

Dal 1969 ad oggi, sono stati realizzati ben 200 alloggi

Dello, altre case della "Famiglia"

*Tra gennaio e marzo prossimi,
l'avvio di nuove costruzioni*

«Conobbi padre Marcolini in casa del generale Lorenzotti che era di origine dellese. Colsi l'occasione per chiedere al sacerdote di cui conoscevo il forte impegno sociale quando sarebbe venuto anche da noi a costruire uno dei suoi villaggi. La sua risposta fu positiva anche se non fissò alcuna data».

A parlare è Silvio Gavazzi, classe 1921, vice presidente della Cooperativa "La Famiglia dellese terza", di professione centralinista per molti anni in un'azienda del posto, in pensione da molti anni, nel tempo libero impegnato nello sport. «Ho fatto di tutto, ci racconta: allenatore, massaggiatore, dirigente...».

L'incontro e il colloquio con padre Marcolini avvennero nel 1969 e hanno prodotto conseguenze positive: da allora, via via sono sorti a Dello ben 200 alloggi della "Famiglia". Un primato qui, nel paese bassaiolo, nell'edilizia di tipo economico-popolare di cui Gavazzi va giustamente fiero.

«E non è finita - aggiunge - poiché abbiamo acquisito altre aree su cui costruiremo altri alloggi per soddisfare domande in sospenso da tempo».

Gavazzi rivide padre Marcolini dopo la morte del generale Lorenzotti, sempre nel 1969 e a lui rivolse la stessa domanda di alcuni mesi prima: «Quando viene a costruire un villaggio a Dello?». Quella volta, la risposta fu precisa: «Trova dieci famiglie che vogliono una casa e noi arriviamo per costruirle». In due ore, Gavazzi ne trovò venti. Altre cinquanta sottoscrissero la domanda in poche settimane.

E così, in quattro lotti distinti, nella zona del campo sportivo sorse il primo villaggio di settanta alloggi. Come in altri Comuni bresciani e non soltanto (sappiamo che i villaggi della "Famiglia" sono sorti numerosi anche in altre provincie italiane) dopo il primo, ne è venuto un secondo e via via altri fino a raggiungere il bel primato di 200 case per altrettante famiglie.

«In gennaio-febbraio - ci dice ancora Giuseppe Gavazzi con una giusta punta di orgoglio - ripartia-



Silvio Gavazzi.

mo aprendo il cantiere sui 20 mila metri quadrati di nuove aree che abbiamo acquisito per soddisfare le prime 14 domande di famiglie che avranno l'alloggio in case a schiera. A marzo, avvieremo i lavori per un altro lotto di case singole e bifamiliari».

Il progetto abbozzato nel 1969 da Giuseppe Gavazzi grazie al pronto intervento di padre Marcolini prosegue. «A presentare le domande, come sempre, le famiglie vengono direttamente da me, a casa mia che si trova in uno dei primi villaggi...».

a.f.